



Lo sfortunato azzurro Daniel Betti al tappeto

PUGILATO

Massimi: Betti s'inforna, Cammarelle vince
Alfonso Pinto prosegue la corsa tra i «mosca»

L'azzurro Daniel Betti, che combatte nella categoria dei pesi massimi (91 kg.), è stato sconfitto per ferita dal bielorusso Viktor Zuyev in un incontro dei sedicesimi di finale del torneo di pugilato. Lo stop è arrivato nel corso della prima ripresa, quando l'azzurro si è infortunato al ginocchio. Bene, invece, Roberto Cammarelle, che ha battuto il nigeriano Gbenga Oluokun ai punti, 29-13, e accede ai quarti di finale della categoria oltre i 91 kg. Ok anche Alfonso Pinto, che ha superato i trentaduesimi di finale della categoria pesi mosca (48 kg.) battendo il nigeriano Effiong Okon.

BASEBALL E DOPING

Anthony Francia positivo, il Coni lo ritira
Prelievo a sorpresa prima della partenza



David Anthony Francia, atleta della nazionale italiana di baseball impegnata alle Olimpiadi di Atene, è risultato positivo per norandosterone a uno dei controlli a sorpresa antidoping fatti dal Coni prima dei Giochi. L'atleta, rimandato a casa senza attendere le controanalisi, è tesserato per la società B.C. Orioles Grosseto. «Il prelievo - è scritto in una nota del Coni - avvenuto il 4 agosto 2004 a Nettuno, in occasione del controllo antidoping a sorpresa nell'ambito dell'operazione "Olimpiadi Pulite", che ha visto sottoposti a screening tutti gli atleti che prendono parte ai Giochi di Atene».

CALCIO

Gli azzurrini scivolano col Paraguay (0-1)
Ma passano il turno grazie al Giappone



Serviva un pareggio per non rischiare, ma il gol di Pareiro al 14' ha messo in crisi l'Italia di Gentile spingendola verso una pericolosa sconfitta. La partita finisce con la vittoria del Paraguay per 1-0, ma l'Italia olimpica supera comunque il turno grazie alla concorrente sconfitta del Ghana ad opera del Giappone (1-0). E pensare che la partita era anche iniziata bene con un palo (al 4') di Gilardino (nella foto) ma dopo il gol dei sudamericani, si è caratterizzata per lo sterile forcing degli azzurri, che hanno mostrato lacune e lentezze preoccupanti. Sabato alle 17 la sfida dei quarti con il Mali.

ATENE 2004

Pieter, campionissimo al naturale

Van den Hoogenband oro nei 100 sl. Nei 200 misti ko Rosolino e Boggiatto

DALL'INVIATO **Salvatore Maria Righi**

ATENE C'è un re dell'isola che non c'è, qui ai Giochi: Pieter Van Den Hoogenband. C'è uno scugnizzo di 26 anni, ciuffo biondo e occhi azzurri, alto come una pertica e con due spalle larghe come una cassapanca, che ride come un pazzo e si dà dei pizzicotti subito dopo aver vinto i cento metri stile libero. Guarda la telecamera e - dice - solo allora realizza l'impresa: alla fine di due vasche nuotate a ritmo furibondo, in rimonta e sorpasso dopo la virata, Thorpe inesorabilmente dietro, e in mezzo il sudafricano Schoeman che ha una faccia quadrata e non crede ai suoi occhi per l'argento. Un po' come l'olandese che alla terza medaglia d'oro olimpica, da Sydney ad Atene (in Australia primo anche nei 200), sei titoli in quattro anni, sembra un liceale promosso per il rotto della cuffia. «Sono così felice che mi sento ubriaco» dice appena arriva davanti ai microfoni: finalmente uno vero, uno umano. «Ai blocchi di partenza sentivo che contava solo il mio cuore, la spinta è venuta solo da lì, non dai soldi o dagli sponsor. Niente altro che questo»: e si batte la parte sinistra del torace con una mano che pare una pala. «Ho pensato solo a nuotare più velocemente possibile e a vincere questa gara che è stata anche la migliore della mia vita. Sono entrato in piscina e ho visto i miei tifosi, gli avversari, mi sono sentito come in trance. E ho capito che dovevo sfruttare fino in fondo questa chance meravigliosa di una finale olimpica. Rivincere una medaglia dopo quattro anni è qualcosa che non riesco a dire, una vittoria che ti cambia la vita».



La gioia dell'olandese Pieter Van den Hoogenband al termine della gara dei 100 metri stile libero. La medaglia d'argento è andata al sudafricano Schoeman. Bronzo per l'australiano Thorpe

telenovela senza fine

Kederis e Thanou lasciano i Giochi

Il Cio chiede alla IAAF di sanzionarli

ATENE È finita, per il momento: Kostas Kederis e Katherina Thanou si ritirano dai Giochi Olimpici, restituiscono i loro accreditati e escono dalla commessa. La Commissione Disciplinare del Cio (presidente Thomas Bach, Denis Oswald e Sergey Bubka, membri) li ha ascoltati, ieri mattina, all'Hotel Hilton assieme all'allenatore Christos Tzekos. Non facendo più parte dei Giochi, i tre si sono sottratti alla giurisdizione Cio, che non può cacciare chi già se n'è andato. Tutto bene, o quasi, allora? No, di certo. La questione, in verità, invece di chiudersi si complica. Il Comitato olim-

pico la rimette nelle mani della IAAF, la federazione internazionale dell'atletica che amministra la vita e la morte (sportiva) dei suoi atleti. E nel rimetterla usa parole dure, quasi ultimative: «Si rimanda il caso alla IAAF (...) per possibile sanzione contro entrambi gli atleti». E lo stesso si richiede per l'allenatore, Christos Tzekos, dimenticando però che la Federazione non ha alcun potere sanzionatorio sui tecnici. Dietro il linguaggio aggressivo, inusuale per l'ente olimpico, s'intravede una rabbia a fatica repressa. La rabbia di chi si è sentito preso in giro, o quasi. Di chi, infine, non è

riuscito a provare, al di là di ogni dubbio più o meno ragionevole, che Kederis e Thanou il pomeriggio del 1 agosto siano fuggiti dal villaggio olimpico per non sottoporsi al controllo. Si legge, difatti, nei documenti rilasciati ieri dal Cio: «La Commissione Disciplinare ha iniziato ad investigare immediatamente sulla violazione da parte degli atleti delle regole sulle procedure antidoping. La commissione ha convocato testimoni, ha ascoltato rappresentanti della delegazione greca e ha controllato tutti i fatti (...). Il ritiro degli atleti impedisce al Cio di pronunciarsi, al momento, ma ciò non significa che non possa dichiarare ineleggibili gli atleti per le Olimpiadi future». E ancora: «Il Consiglio Esecutivo del Cio richiede alla Commissione Disciplinare di presentare un rapporto sulle circostanze che hanno provocato questo caso, in specie sugli atti o sulle omissioni compiute da ogni rappresentante ufficiale o altre persone accreditate ai Giochi di Ate-

ne, sul modo in cui le informazioni relative alla notificazione del controllo anti-doping sono state trasmesse e sulla stessa catena di comando della delegazione greca». Appare evidente quel che il Cio sospetta: e cioè che gli atleti sarebbero stati avvisati in anticipo dell'imminente controllo, e dunque fatti allontanare dal villaggio. Insomma, che le complicità nella delegazione greca furono molte. A riprova di ciò, dopo l'audizione, Kostas Kederis ha fatto una denuncia sorprendente: «Da oggi interrompo ogni collaborazione con l'allenatore Christos Tzekos. Comunque tutto quello che è successo è colpa dei dirigenti sportivi e di qualcun altro». Lotta dura, insomma, che sembra preludere a molte chiamate di correo, nonostante sia Kederis che Thanou abbiano sottolineato di non aver mai fatto uso di sostanze proibite. E Kederis aggiunto con forza: «Nessuno, a me, ha mai detto nulla del controllo che mi attendeva».

gio. rel.

AZZURRI IN GARA
Oggi

- Softball:** Giappone - Italia
- Basket M:** Italia - Spagna
- Pallavolo M:** Italia - Australia
- Pallanuoto M:** Italia - Germania
- Canoa**
Andrea Benetti, Erik Masoero
- Canottaggio**
Elia Luiini, Leonardo Pettinari, Lorenzo Bertini, Catello Amante, Salvatore Amitrano, Bruno Mascarenhas, Alessandro Corona, Simone Venier, Federico Gattinoni, Simone Raineri
- Kayak**
Pierpaolo Ferrazzi
- Sciabola**
Aldo Montano, Giampiero Pastore, Luigi Tarantino, Thoni Terenzi
- Nuoto**
Michele Scarica, Lorenzo Vismara, Mattia Nalesso, Alessia Filippi
- Beach Volley**
Daniela Gattelli, Lucilla Perrotta
- Judo**
Michele Monti, Lucia Morico
- Tennis**
Silvia Farina, Francesca Schiavone
- Tiro a segno**
Valentina Turisini, Marco De Nicolò
- Tiro a volo**
Chiara Cainero
- Tiro con l'arco**
Marco Galiazzo, Ilario Di Buò
- Vela**
Riccardo Giordano, Gianfranco Sibello, Pietro Sibello, Alessandra Sensini, Larissa Nevierov, Diego Negri, Gabrio Zandonà, Andrea Trani, Elisabetta Saccheggiani, Myriam Cutolo, Michele Marchesini, Giulia Conti, Angela Baroni, Alessandra Marenzi
- Pugilato**
Clemente Russo, Michele Di Rocco

MEDAGLIERE

	Oro	Arg.	Bri.
Cina	11	7	4
Stati Uniti	10	10	9
Giappone	8	3	2
Australia	6	4	6
Ucraina	5	1	1
Russia	3	6	6
Italia	3	4	2
Francia	3	3	4
Germania	3	2	5
Corea Sud	2	5	3
Olanda	2	3	4
Grecia	2	0	1
Romania	2	0	1
Turchia	2	0	1
Ungheria	1	2	1
Polonia	1	2	1
Slovacchia	1	2	1
Georgia	1	1	0
Sud Africa	1	1	0
Bulgaria	1	0	2
Thailandia	1	0	2
Svizzera	1	0	1
Emirati Arabi	1	0	0
Gran Bretagna	0	2	4
Corea Nord	0	2	1
Austria	0	2	0
Cuba	0	1	4
Bielorussia	0	1	1
Rep. Ceca	0	1	1
Zimbabwe	0	1	1
India	0	1	0
Indonesia	0	1	0
Portogallo	0	1	0
Serbia&M.	0	1	0
Spagna	0	1	0
Belgio	0	0	2
Brasile	0	0	2
Argentina	0	0	1
Azerbaijan	0	0	1

- SCOMMESSE, AL VIA LA DISCIPLINARE
GIUDICATI SOLO TESSERATI DI A E B

È iniziato ieri a Milano, nella sede della Lega Calcio, il "maxi processo" ai danni dei 34 tesserati e delle 19 società defieriti perché coinvolti nel presunto scandalo di calcio scommesse. Una prima giornata molto tesa che ha visto soprattutto sull'aspro confronto fra l'accusa, rappresentata dal procuratore federale Emidio Frascione, e la commissione giudicante presieduta da Stefano Azzali. Motivo del contendere è stata la decisione del collegio giudicante di stralciare dal procedimento le posizioni di tutte le società e dei tesserati (17 fra giocatori e dirigenti e 12 club) non appartenenti ai campionati di serie A e B e rimandare il giudizio su di loro alle competenti Leghe. Fra le posizioni stralciate anche quella di Salvatore Ambrosino, il calciatore del Grosseto che è fra i principali imputati nel procedimento nonché l'unico ad aver in parte ammesso le proprie responsabilità coinvolgendo nell'inchiesta della procura napoletana

non solo Giochi

- ESORDIO DISASTROSO PER LIPPI
L'ISLANDA BATTE L'ITALIA 2-0

L'Italia di Lippi comincia male. A Reykjavik finisce con un umiliante due a zero l'esordio amichevole della nazionale maggiore dopo la delusione degli Europei portoghesi e dopo il cambio di panchina. Le attenuanti generiche (le numerose assenze, la prepa-

razione ancora lontana dal top) servono a poco. Gli azzurri sono apparsi poco convinti, slegati e con le idee poco chiare, oltre che fuori forma. Al centrocampo balbettante ha fatto eco una disattenta e lacunosa difesa non del tutto irresponsabile nei gol (al 17' di Gudjohnsen e al 20' di Einarsson). L'inserimento in squadra dei vari «giovani» Volpi e Bazzani (che faceva comune parte della rosa del Trap) Blasi e Diana non è servito a granché. La risposta dell'Italia non è stata altro che un avanzare a testa bassa senza quizzis e abbiamo anche corso qualche brivido quando l'Islanda (motivatissima e concentrata) ha innescato azioni di contropiede. «Abbiamo preso due gol che potevamo evitare - ha detto alla fine Lippi - Mi dispiace, non mi riesce mai cominciare una storia importante con un buon risultato. Bene però l'impegno». Dopo questo esordio disastroso dovrà sudare il ct per preparare la sfida valida per le qualificazioni mondiali il 4 settembre contro la Norvegia a Palermo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

	4	64	10	75	88
BARI	4	64	10	75	88
CAGLIARI	22	32	53	86	41
FIRENZE	51	90	57	33	69
GENOVA	54	4	69	20	87
MILANO	66	49	88	86	41
NAPOLI	89	7	13	83	54
PALERMO	57	40	43	41	13
ROMA	19	4	75	32	9
TORINO	83	30	78	25	62
VENEZIA	78	88	44	67	72

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	4	19	51	57	66	89	78
Montepremi	€ 4.979.764,22						
Nessun 6 Jackpot	€ 12.997.908,88						
Nessun 5+1 Jackpot	€ 8.580.038,56						
Vincono con punti 5	€ 41.498,04						
Vincono con punti 4	€ 398,85						
Vincono con punti 3	€ 10,93						